

DELIBERA N. 21 del 29.04.2003

OGGETTO: Interrogazioni ed Interpellanze

IN PUBBLICAZIONE DAL 21.5.2003

PRESIDENTE:

"Interrogazioni ed interpellanze".

La prima interrogazione (procedure relative all'acquisto di climatizzatori installati negli uffici comunali) è stata presentata dai sei Consiglieri Comunali; la Consigliera proponente è la Consigliera Sasso.

Prego Assessore Magarelli.

ASS. MAGARELLI:

Voglio informare il Consiglio Comunale che la risposta a quest'interrogazione non è ancora pronta, perché non sono pervenute da parte dei Dirigenti interessati, tutte le risposte; ne ho solo ricevute due. Non appena completerò la raccolta di queste informazioni, faremo iscrivere il punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Consigliere, credo che a questo punto, vista la proposta dell'Assessore, sarebbe opportuno che lei...

CONS. SASSO:

Io non ho nulla in contrario, purché la cosa si concluda.

PRESIDENTE:

Sta andando avanti, la stiamo seguendo!

Passiamo adesso alla seconda interrogazione riguardante il nuovo mercato ortofrutticolo; proponente il Consigliere Sallustio.

Prego Consigliere per la lettura della sua interrogazione.

CONS. SALLUSTIO:

Quest'interpellanza che ho depositato l'11/03/2003 verte sulla questione recentissima della destinazione della palazzina servizi del mercato ortofrutticolo, che è stata adibita a distacco dei Vigili del Fuoco. Sinceramente, dalla copiosa documentazione in mio possesso, non ho ancora compreso se ha sede definitiva o provvisoria, perché ci sono delle delibere della Giunta che dicono

"trattasi di una allocazione definitiva" ed altre delibere che invece la portano come provvisoria.

Per cui, pur avendo risposto, l'ottimo Assessore Visaggio, in modo esaustivo, non mi ha risposto alla questione più importante.

Io do lettura della mia interpellanza e poi attendo le risposte, possibilmente con qualche elemento in più.

"Premesso

- che nella zona artigianale è ubicata la nuova struttura adibita a mercato ortofrutticolo all'ingrosso di cui è ormai completo il primo lotto composto da gallerie commerciali, aree a parcheggio, palazzina servizi e servizi igienici;
- che con delibera di Giunta Comunale n.217 del 16/05/2002 la Giunta Comunale ha deciso di destinare la palazzina uffici del nuovo mercato ortofrutticolo a sede provvisoria del distaccamento dei Vigili del Fuoco, provvedendo a lavori di adattamento quantificati in € 75.000 con riserva di rimborso e dando mandato al Dirigente dei Lavori Pubblici di stipula del contratto di concessione in comodato d'uso gratuito, il tutto, con delibera di Giunta Comunale n.381 del 01/08/2002. Nella citata delibera n.381 veniva formalmente approvato l'atto di impegno a locare alla sede definitiva del Distaccamento presso il capannone ex ASM, quantificando il canone in € 40.000 annui;
- che con delibera di Giunta Comunale n.597 del 05/12/2002 viene rettificata la delibera n.381 eliminando qualsiasi riferimento alla sede definitiva del Distaccamento;

Considerato

- che è giusto quanto previsto dal progetto preliminare approvato con delibera di Consiglio Comunale n.155 del 07/11/1996 ed esecutivo con delibera n.1417 della Giunta del 01/09/97, la palazzina a servizi del mercato ortofrutticolo costituisce un corpo di papriche che è stato voluto, progettato e realizzato per costruire il centro direzionale strategico della struttura mercatale, essendo destinato quindi ad ospitare i servizi finanziari, direzionali,

postali, di comunicazione telematica, oltre che di eventuale punto ristoro;

- che un eventuale cambio di destinazione dell'immobile citato, implicherebbe seri problemi amministrativo-procedurali oltre che ridurre il valore complessivo e le potenzialità economiche del manufatto;
- che cosa ancor più grave, amputerebbe il mercato di una sua infrastruttura fondamentale allontanando ulteriormente il momento del trasferimento degli operatori, dalla vecchia alla nuova sede;

SI INTERPELLA L'AMMINISTRAZIONE PER CONOSCERE

- se intende concedere definitivamente la palazzina a servizi del nuovo mercato ortofrutticolo al Distaccamento dei Vigili del Fuoco, rinunciando al progetto già redatto e relativo alla trasformazione dell'ex capannone ASM;
- se a tal proposito, sia mai stato richiesto il parere del Dirigente Responsabile dei Servizi Mercatali;
- per quali motivi il Consiglio Comunale non sia stato coinvolto nelle decisioni da assumere visto che a più riprese, con il Programma delle Opere Pubbliche e con altri atti specifici, aveva deliberato provvedimenti con orientamenti diversi;
- se rientra ancora nelle priorità dell'Amministrazione Comunale il trasferimento degli operatori nel nuovo mercato ortofrutticolo e quali siano i temi previsti;
- per quale motivazione è stata scelta la forma contrattuale della concessione del fabbricato in comodato d'uso gratuito e perché l'Amministrazione Comunale ha addirittura rinunciato a chiedere il rimborso di € 75.000 relativi alla ristrutturazione della palazzina a servizi".

Ho bisogno di aggiungere una ultimissima cosa per completare il senso: noi auspicavamo - anche perché qualche anno fa, mentre governavamo la città, abbiamo stretto i rapporti con i Vigili del Fuoco - che i Vigili del Fuoco avessero una sede definitiva

dignitosa, come l'ex capannone dell'ASM e per anni, è stata la nostra posizione che poi è diventata anche la posizione di quest'Amministrazione Comunale.

D'emblée non abbiamo capito il motivo per cui la sede del nuovo mercato ortofrutticolo è stata modificata in senso anche sostanziale, sono state occupate le corsie di carico e scarico del nuovo mercato e ad un certo punto, una delibera fatta dalla Giunta Comunale nel dicembre del 2002 dice "che quella è la sede definitiva dei Vigili del Fuoco", e questo ci ha allarmato.

Ci ha allarmato perché non pensiamo che quella sia la sede migliore e soprattutto perché il mercato ortofrutticolo non può perdere quella struttura della palazzina a servizi che fa di quella struttura, una struttura all'avanguardia e capace di diventare la zona in cui si fanno le politiche di posizionamento, di marketing del prodotto, di vendita e di commercializzazione.

Ora, da questo punto di vista noi gradiamo che l'Amministrazione Comunale ci chiarisca i termini della questione e risponda alla nostra interpellanza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere per aver illustrato la sua interpellanza.

Invito l'Assessore a rispondere al Consigliere.

ASS. VISAGGIO:

In risposta alla interpellanza presentata dal Consigliere Sallustio ho informato il Presidente del Consiglio Comunale delle riflessioni e considerazioni rispetto alla stessa interpellanza, chiarendo quei quesiti - presumo di esserci riuscito - che sono stati posti dal Consigliere Sallustio.

Siccome l'ho fatto per iscritto, do lettura all'aula di quanto detto, in modo che tutti possano avere cognizione della risposta fornita dall'Amministrazione Comunale.

Poi naturalmente, per quegli elementi aggiuntivi, riferirò a parte.

Leggo:

"Letta la interpellanza dell'11/03/03 a firma del Consigliere Comunale Prof. Cosmo Alberto Sallustio, tendente a conoscere

l'orientamento dell'Amministrazione Comunale in merito alla problematica relativa al distacco dei Vigili del Fuoco, attualmente allocati presso la palazzina uffici del nuovo mercato ortofrutticolo, si precisa quanto segue:

- 1) trasformare un distacco provvisorio in sede definitiva, non è automatico, in quanto i requisiti che connotano il distacco definitivo sono ben altri e perché ciò avvenga, occorre realizzare altre infrastrutture. E' evidente che non dipende solo dall'Amministrazione Comunale operare la scelta, bensì deve scaturire da una richiesta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed accettata dal Prefetto. Ne discende che perché ciò avvenga, occorre che il Comando Vigili del Fuoco ne faccia richiesta assieme al Prefetto e al Ministero degli Interni, che ne condivida la scelta e l'Amministrazione Comunale la faccia propria;
- 2) qualora queste condizioni dovessero verificarsi sarà cura del responsabile del procedimento - Ing. Balducci - acquisire tutti i pareri, tra cui anche quello del responsabile dei servizi mercatali;
- 3) allo stato dell'arte non vi è motivo perché possa essere coinvolto il Consiglio Comunale non essendoci i presupposti;
- 4) rientra fra le priorità dell'Amministrazione Comunale il trasferimento degli operatori nella nuova struttura mercatale; ciò avverrà non appena le infrastrutture necessarie saranno completate e mi riferisco alla viabilità di collegamento alla zona parcheggio, alla stecca uffici e servizi. Senza il completamento di queste opere l'attività mercatale non sarebbe possibile. Si pensi ad un mercato senza un'area organizzata a parcheggio o senza una adeguata viabilità di collegamento. La complanare, se non adeguata a raccogliere il transito degli automezzi pensati avrebbe costituito un pericolo per la circolazione.
- 5) non è stata una scelta dell'Amministrazione Comunale la forma contrattuale della concessione del fabbricato in comodato d'uso gratuito, bensì una imposizione dell'Ufficio

Territoriale del Governo; leggasi "Prefetto". Per le sedi provvisorie questa è l'unica forma contrattuale, il canone verrà corrisposto allorquando il Distaccamento avrà una sede definitiva. L'Amministrazione Comunale ha più volte fatto richiesta di rimborso ma la risposta è stata sempre negativa. L'onere finanziario relativo ai lavori di adeguamento sostenuto dall'Amministrazione Comunale è ripagato dalla presenza nella nostra città di un servizio essenziale, i cui vantaggi non possono essere monetizzati".

Questa è la risposta che ho inviato per iscritto al Presidente del Consiglio Comunale.

Giustamente, il Consigliere Sallustio ci fa osservare che nell'ultimo provvedimento di destinazione di altri ambienti rimasti in un primo momento inutilizzati, che sono stati concessi all'uso del comando dei Vigili del Fuoco, in quel provvedimento in effetti c'è un errore di dattilografia, in quanto noi abbiamo sempre parlato di sede provvisoria essendo ancora fermo il deliberato del Consiglio Comunale e quindi, l'orientamento del consesso che la sede definitiva è stata individuata presso il capannone ASM.

Tant'è vero che nel contratto che noi abbiamo sottoscritto con il comando dei Vigili del Fuoco, si parla sempre di comodato d'uso gratuito, altrimenti se la sede fosse stata ritenuta come sede definitiva, noi avremmo dovuto già concordare un canone di locazione. Ma questo non è assolutamente possibile e non credo che per il momento sarà possibile, ritenere quella sede definitiva, perché così come ho esplicitato prima nella nota di cui ho dato lettura, una sede dei Vigili del Fuoco per essere ritenuta "Distaccamento" deve avere dei requisiti ben precisi, così come risultati da una Conferenza di Servizio che l'Amministrazione Comunale ha fatto con il Comandante dei Vigili del Fuoco della sede di Molfetta assieme ai rappresentanti sindacali.

Questa Conferenza di Servizi si è tenuta presso il Comune di Molfetta e praticamente, l'orientamento dell'Amministrazione Comunale è quello di avere a Molfetta un Distaccamento definitivo

- e su questo non ci sono dubbi! - del Comando dei Vigili del Fuoco, però con la condizione che se c'è la possibilità, si cercherà di sgravare il Comune da ulteriori impegni finanziari quali potrebbero essere i circa due miliardi di lire da utilizzare per la ristrutturazione dell'ex ASM.

Noi siamo in attesa della verifica che il Comando dei Vigili del Fuoco farà in questo periodo di transizione, per verificare innanzitutto la comodità degli ambienti che attualmente sono stati concessi presso la palazzina uffici e qualora il corpo - che è composto da cinque o sette operatori - è sufficiente per il nostro territorio, sarà inutile realizzare una grande struttura che poi sarà utilizzata sempre dallo stesso personale e questo anche perché il personale ci è stato destinato dal Ministero degli Interni per il tramite del Prefetto. Quindi, attualmente, la sede è provvisoria e non può chiamarsi "Distaccamento".

Nel momento in cui da parte del Comando dei Vigili del Fuoco, previo consenso del Prefetto e del Ministero degli Interni, saranno indicate le ulteriori prescrizioni e quindi gli ulteriori interventi di aggiustamento e di logistica per la palazzina e quello che gli sta intorno - infatti, si ipotizzava anche lo spostamento della tettoia dalla parte destra alla parte sinistra, così come da indicazioni che quel giorno, in sede di Conferenza dei Servizi, sono emerse - il tutto sarà utile a rendere definitiva la sede provvisoria; questo, per quanto riguarda il rapporto con i Vigili del Fuoco e con il Prefetto.

Per quanto riguarda il rapporto con la direzione del mercato, noi non abbiamo concesso tutta la palazzina al Comando Vigili del Fuoco dimenticando di realizzare quella infrastruttura necessaria di servizio, per il funzionamento del nuovo mercato ortofrutticolo. E praticamente, in questi giorni, abbiamo già approntato un progetto di realizzazione di una stecca servizi, un progetto che è stato già sottoposto al Direttore del mercato - Dott. Devegilio - il quale ha dato delle indicazioni, tant'è vero che nella prima bozza di progetto avevamo realizzato degli ambienti di misura contenuta e su indicazione quindi, del Direttore del Mercato, è

stato riformulato il progetto allungando ulteriormente la stecca ed ubicandola vicino al cancello di ingresso - per una opportunità di controllo di entrata ed uscita - del corpo di fabbrica che attualmente esiste.

Il fatto di ritenere - e concludo - la sede attuale dei Vigili del Fuoco, dignitosa, non sta certamente a noi decidere se dignitosa o meno, perché l'atteggiamento dell'Amministrazione Comunale è stato di totale apertura a che questo Corpo si allocasse su Molfetta - così come è stata intenzione di tutti i Consigli Comunali - e il fatto che sia dignitosa o meno, non può essere una nostra valutazione, ma una valutazione del Corpo dei Vigili del Fuoco che da quanto ne so, attualmente si trovano bene e sono soddisfatti sia sotto il profilo ambientale e sia sotto il profilo operativo e logistico complessivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Visaggio. Credo che sia stata più che soddisfacente...

CONS. SALLUSTIO:

Presidente, questo lo lasci dire a me!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sallustio.

CONS. SALLUSTIO:

Qualche battuta: la prima è quella che in quanto a sede dignitosa, io ricordo che qualche mese fa, non più di un paio di mesi fa, una nota congiunta dei sindacati dei Vigili del Fuoco dichiarò sulla stampa che non riteneva quella, una sede dignitosa.

E tra l'altro, non è di loro che ci vogliamo occupare, perché ripeto, per i Vigili del Fuoco, in questa città si fanno i ponti d'oro perché è un servizio essenziale, è stato contratto un mutuo voluto dalla vecchia Amministrazione Comunale per la ristrutturazione dell'ex capannone dell'ASM.

Tra l'altro, vi eravate impegnati in una Conferenza dei Servizi con gli operatori del mercato, ad includere nel programma delle opere pubbliche del 2003, quell'opera pubblica, che invece è slittata al 2005 contravvenendo all'accordo che c'era con gli

operatori del mercato; segno che, "tanto provvisoria", poi, quella sede non dovrebbe essere, anche perché abbiamo imparato che quanto quest'Amministrazione Comunale dice "sperimentale e provvisorio", c'è da preoccuparsi! C'è da preoccuparsi ampiamente perché vuol dire che la cosa diventa definitiva vita natural durante.

Ed allora, questa provvisorietà credo sia veramente il segno che - e questa preoccupazione permane e quindi non siamo soddisfatti - la struttura mercatale nata con delle premesse di struttura avanguardistica, unica in tutto il meridione, con grandi spazi di manovra per i mezzi pesanti, oggi ha un varco di entrata dove due camion che si incrociano frontalmente, uno per entrare ed uno per uscire, non passano. Siamo a questo paradosso!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. SALLUSTIO:

No, perché avete occupato la corsia di scarico che adesso è stata occupata dai Vigili del Fuoco! La corsia di uscita, oggi, è stata occupata dai Vigili del Fuoco, ai quali ripeto, facciamo i ponti d'oro ma abbiamo devastato una struttura che era nata con altre premesse e siamo preoccupati che quella struttura adesso avrà dei punti deboli, dei colli di bottiglia, che prima nel progetto precedente non c'erano. Ecco perché abbiamo chiesto, come mai non avete su questo, ritenuto di dover consultare il Direttore del Mercato e il Consiglio Comunale che aveva approvato quel progetto? E su questo, avete detto che allo stato dell'arte non ritenete, come spesso avviene, di dover consultare nessuno perché probabilmente, vi ritenete di avere una soluzione buona per tutto; e questa è la dimostrazione che così, poi non è.

Non siamo soddisfatti perché aspettiamo che quella struttura decolli, così come è giusto che sia dopo aver investito dodici miliardi di denaro dei cittadini molfettesi che annualmente pagano le tasse per rimborsare quel debito, ad oggi quella struttura è passiva perché non è mai entrata in ammortamento, è arrivato il Patto Territoriale su cui in modo lungimirante l'Amministrazione Comunale precedente di Centro Sinistra aveva chiesto un finanziamento, per cui noi oggi vi chiediamo di arrivare quanto

prima al trasferimento degli operatori in quella struttura, di realizzare il secondo blocco e di rimuovere nel tempo più breve possibile questo collo di bottiglia, portando i Vigili del Fuoco là dove meritano di stare, cioè in una caserma tutta loro all'interno dell'ex capannone dell'ASM.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sallustio, passiamo alla prossima interrogazione.

Interrogazione richiesta da otto Consiglieri Comunali; il proponente è il Consigliere Piergiovanni. Prego Consigliere.

CONS. PIERGIOVANNI:

Una sola idea sinergica nella gestione delle risorse per consentire agli imprenditori presenti sul territorio, di ottenere una posizione leader nei diversi comparti di riferimento.

"Italia Expo 2002: questa mentalità integra la potenzialità competitiva dei singoli...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Consigliere Piergiovanni...

CONS. PIERGIOVANNI:

Sto spiegando perché abbiamo fatto questa interrogazione...

PRESIDENTE:

Sì, però noi le abbiamo risposto in base a quello che ci ha mandato, come interrogazione.

CONS. PIERGIOVANNI:

Certo, ed infatti, io quando ho letto questo manifesto che è costato all'incirca 500 euro, non ci ho capito niente!

L'ho riletto più di tre volte!

Per questo motivo abbiamo chiesto un resoconto della Fiera di Amburgo, che già nel testo che ho letto precedente appare come fosse una cosa inesistente ed inutile!

(Escono i Consiglieri Minervini C. e Centrone; presenti 24)

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. NAPPI:

Grazie Presidente. Consigliere, dopo aver ascoltato lo spot, io aspettavo la lettura della sua interrogazione istituzionale, ma comunque le rispondo subito.

“Con nota datata 09/09/2002 perveniva al Sindaco di Molfetta una comunicazione della società Caterina de Medici di Firenze, che invitava la città di Molfetta a partecipare alla mostra Italia Expo 2002 Wine, Food, (*frase non comprensibile*) con speciale salone di presentazione in Germania del vino Novello 2002.

Nella suddetta missiva si specificava altresì, che la mostra sarà riservata esclusivamente agli operatori economici compratori, importatori, grossisti, agenzie di viaggio, tour operator, grandi magazzini, ristoranti, hotel, enoteche e negozi specializzati.

Si assicurava inoltre che l'appuntamento era patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero del Commercio Estero, con la collaborazione dell'ambasciata d'Italia, dell'ICE e dell'ENIT. La mostra prevedeva l'inaugurazione da parte del Ministro Italiano e del Commercio con l'estero e del Ministro dell'Economia nella città stato di Amburgo e all'iniziativa collaboravano la Camera di Commercio tedesca di Amburgo, Hannover, Berlino, Kiel, Rostock e Brema.

Premesso che è obiettivo di quest'Amministrazione Comunale valorizzare le produzioni locali partendo dal riconoscimento di una importante esigenza espressa dal mercato e cioè quella di ottenere garanzie sulla qualità, origine e provenienza dei prodotti agro-alimentari, nonché l'obiettivo di promuovere il territorio e la sua economia anche attraverso la partecipazione a mostre e fiere nazionali ed estere, al fine di valorizzare i prestigiosi prodotti agro-alimentari locali.

L'Assessorato all'Agricoltura con nota prot. n.38658 del 05/10/2002 invitava gli imprenditori locali, per iscritto, a concordare la partecipazione delle aziende alla suddetta iniziativa.

Accettavano di partecipare, aderendo per iscritto, le seguenti aziende: Oleificio Coop. Molfetta, Azienda Agricola Ing. Gregorio Minervini, Centrolatte Stasi, Cooperativa Produttori Agricoli di Molfetta, Azienda Agricola Favuzzi, Azienda Agricola De Ruvo, Azienda Agricola Fratelli Facchini, alle seguenti condizioni:

Spese a carico del Comune di Molfetta:

spazio espositivo composto da stand di mq 44

completamente allestito _____ € 9.089,52

quota d'iscrizione nel catalogo espositori _____ € 258,23

un interprete professionale italo-tedesco _____ € 1.200,00

Noleggio bicchieri e stoviglie per n.3 gg _____ € 130,00

Totale _____ **€ 10.677,75**

Spese a carico delle aziende:

spedizione prodotti ed eventuali costi invio rappresentante dell'azienda in loco.

Si procedeva alla delibera di Giunta n.503 del 10/10/02 previa richiesta del parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Agricoltura dell'Unità Autonoma Mercati.

Al termine della mostra si effettuava un incontro tenutosi in Sala Giunta con la partecipazione degli espositori molfettesi, del Sindaco, dello scrivente, del Dirigente Unità Autonoma Mercati.

I presenti, nell'apprezzamento delle finalità delle iniziative e delle volontà dell'Amministrazione Comunale per eventi di questo genere e con il Comune intendimento di voler proseguire lungo questa direttrice, con l'obiettivo in particolare, della creazione di un pool di aziende ai fini di future partecipazioni ad eventi di rilievo del settore, nonché la volontà di dotarsi di un marchio comunale di qualità dei prodotti locali, mettevano al corrente l'Amministrazione Comunale che da parte della società organizzatrice non tutte le aspettative erano state attuate e che gli stessi espositori avevano protestato con l'organizzazione Caterina de Medici, inviando una nota di protesta.

Stessa nota veniva consegnata in copia per conoscenza all'Ente Comune ed inviata sempre per conoscenza, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, all'Istituto del Commercio Estero,

all'ISMEA, all'Ambasciata d'Italia in Germania, al Consolato d'Italia di Amburgo e alla Camera di Commercio di Berlino.

In tale comunicazione veniva evidenziato alla società fiorentina organizzatrice, che si era constatato che la manifestazione non ha ottenuto l'adesione di tutti gli enti ed organismi preposti all'organizzazione di tali eventi, nonostante l'opposizione di loghi e marchi su locandine e depliantes e malgrado il vanto di numerosi appoggi istituzionali manifestati.

Che i risultati conseguiti dagli espositori firmatari, sono stati totalmente deficitari, che a livello organizzativo si era constatata l'assenza di adeguata assistenza commerciale, di pubblicizzazione della manifestazione, che era stata richiesta agli espositori la carta di credito a deposito cauzionale a copertura di eventuali danni e che tale richiesta non concordata, fa desumere l'assenza di copertura assicurativa. E' nostra intenzione richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Per approfondire quanto appreso nei giorni seguenti, contattavo gli enti ed istituzioni pubbliche che come noi avevano partecipato alla fiera in questione, constatando che anch'essi nutrivano forti perplessità sulle modalità di attuazione della fiera e quindi si divideva la decisione di contestare alla società di Firenze Caterina de Medici, le modalità e la conduzione della mostra di Amburgo e di avviare azioni legali per tutelare gli Enti stessi e le aziende espositrici.

Gli enti in questione contattati, sono:

- Regione Calabria con n.16 espositori;
- Regione Umbria con n.7 espositori;
- Regione Lazio con n.10 espositori;
- Provincia di Messina con n.6 espositori;
- Provincia di Trapani con n.15 espositori.

In data 04/11/02 la Caterina de Medici faceva pervenire al Comune, richiesta di pagamento con fattura n.37 di € 10.677,75.

Davo disposizione al Dirigente di non effettuare il pagamento ed inoltravo la pratica all'unità autonoma affari legali con l'incarico di contestare per iscritto.

In data 19/02/03 con nota prot.8036 il nostro ufficio legale contestava il mancato rispetto di quanto previsto dal contratto, comunicando che il Comune di Molfetta non avrebbe provveduto a pagare la fattura in questione.

Il 07/03/03 preveniva al Comune una lettera dello studio legale che assiste la Caterina de Medici con la richiesta di recupero del credito entro gg.15, di € 10.677 + € 189,00 per spese legali.

Si conferma tutt'oggi la volontà dell'Amministrazione Comunale di non procedere al pagamento, l'indirizzo all'Unità Affari Legali è quello di salvaguardare gli interessi e di chiedere i danni morali ed economici per l'ente e per gli espositori molfettesi per le spese da essi sostenute".

Volevo, per andare in profondità, dire solo quest'altra piccola cosa: noi abbiamo preso la fregatura, non abbiamo pagato niente e siamo in attesa dell'evoluzione legale, però l'indirizzo era quello di far partecipare tutte le nostre aziende dell'agro-alimentare ad eventi di rilievo. Questa era l'idea.

Noi abbiamo fatto di tutto e continueremo su questa strada, perché ritengo che sia quella giusta, in una situazione di tracciabilità e di qualità del prodotto a differenza della quantità che si andava a mettere in risalto fino a pochi anni fa.

Noi continueremo su questa strada e daremo la possibilità a tutte le aziende di Molfetta di partecipare; altre Amministrazioni Comunali hanno dato solo ad una azienda di Molfetta - l'Oleificio Sociale Molfetta Srl - nel 1997, un contributo di 3.000.000 di lire e per il 1998 sempre di 3.000.000 di lire.

CONS. PIERGIOVANNI:

Presidente, ma non è questo l'argomento!

Perché per par condicio devo dire che quest'Amministrazione Comunale ha acquistato dell'olio dall'Oleificio...

PRESIDENTE:

Assessore, lei deve rimanere nell'ambito dell'interrogazione!

Ha concluso Assessore?

ASS. NAPPI:

Non ancora!

PRESIDENTE:

L'importante è che rimanga nell'ambito della interrogazione. Quindi Assessore, la invito a rispondere all'interrogazione!

ASS. NAPPI:

Presidente, sono d'accordo! Questo è per maggiore informazione a tutto il Consiglio Comunale!

Queste è l'idea che noi abbiamo avuto, ci è andata male, non abbiamo pagato, non ci abbiamo rimesso niente, continueremo ad andare avanti su questa idea. Quindi, presumo che non ci sia stato danno alcuno per le casse comunali ed assolutamente niente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Nappi. Consigliere Piergiovanni, si ritiene soddisfatto della risposta?

(Esce il Consigliere Scardigno; presenti 23)

CONS. PIERGIOVANNI:

Presidente, gentilmente, giusto per un discorso di par condicio: quel contributo all'Oleificio Sociale è continuato anche con quest'Amministrazione Comunale, perché è stata una scelta dell'Amministrazione Comunale di acquistare bottiglie di olio da dare a delle giocatrici del campionato mondiale di Hockey che si è tenuto a Molfetta! Chiudiamo la parentesi e comunque non era questo il contendere dell'interrogazione anche se noto che l'Assessore Nappi, grazie al sottoscritto, riesce a rendere delle dichiarazioni programmatiche, anziché delle risposte!

PRESIDENTE:

Consigliere, lei ha fatto una interrogazione e l'Assessore le ha risposto.

CONS. PIERGIOVANNI:

Io sono parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore perché l'Assessore all'Agricoltura ha ammesso che è stato un flop,

che hanno bucato e che è stato un fallimento totale, sia la manifestazione, sia l'investimento, che l'idea stessa di partecipazione. Purtroppo l'Assessore non essendo del settore, non sa quali sono le manifestazioni e le fiere di livello internazionale che si organizzano in Italia e all'estero e per questo vi do un consiglio spassionato, di un corso...

(Cambio lato cassetta)

...tutte le aziende. Io so che non tutte le aziende sono state contattate - per fortuna in questo caso! - e non sono state contattate le associazioni di categoria.

E poi la cosa fondamentale: l'Assessore ha dimenticato di coinvolgere - quindi parlo dell'Amministrazione Comunale - il Comitato "Promuovere Molfetta"; io sono stato presente alla manifestazione ed inaugurazione del Comitato ed è stata una cosa bellissima. Oltre al discorso del marketing, io ricordo che c'è anche una questione di partecipazione a diverse fiere e ricordo a tutti quanti che di questo Comitato fanno parte cittadini della società civile, dei professionisti e dei Consiglieri Comunali.

E loro stessi hanno già individuato un marchio per fare risalto alla città di Molfetta; certe volte si pecca di presunzione, ma il chiedere o il consigliarsi agli altri, poteva fare risparmiare questi € 11.000 ed invece, rimetteremo gi € 11.000, gli interessi e le spese legali! Non solo, ma abbiamo fatto spendere denaro e perdere tempo a quelle aziende che hanno partecipato.

L'immagine degli amministratori competenti di questa città, diciamo che con questa cosa è un pò peggiorata, per giunta - e concludo - li abbiamo lasciati soli e senza una guida, tant'è che ricordo che in qualche Consiglio Comunale fa si decise di mandare ad Amburgo gli operatori e alla BIT abbiamo mandato solo l'Assessore!

Ognuno, deve fare il suo mestiere! Grazie.

ASS. NAPPI:

Guardi, che io non sono andato a nessuna BIT!

Siccome lei sta parlando sulla base della mia risposta, le dico che non sono io quell'Assessore in questione!
Quindi, cerchi di essere corretto!

PRESIDENTE:

Passiamo alla prossima interpellanza: il proponente dell'interpellanza è il Consigliere Sallustio.
Prego Consigliere per la lettura.

(Esce il Consigliere Piergiovanni; presenti 22)

CONS. SALLUSTIO:

Presidente, questa interrogazione ha un po' perso di significato, in quanto della Multiservizi si parlerà in tre diversi punti successivi. Tuttavia, io ho ricevuto stamattina - un messo comunale me l'ha consegnata a casa - una istanza del Sindaco che è partita alla volta della Multiservizi, per chiedere alla società Italia Lavoro di convenire in una assemblea straordinaria per completare l'adozione dello Statuto. Ora, la mia interpellanza era stata fatta per chiedere al Presidente del Consiglio Comunale di bloccare il procedimento di nomina del terzo componente comunale del Consiglio di Amministrazione, perché il Sindaco con Italia Lavoro, aveva approvato in una assemblea straordinaria solo uno dei tre articoli dello Statuto che il Consiglio Comunale, con la delibera n.112, aveva approvato nel lontano giugno del 2002.

Nel frattempo ho saputo che il Sindaco ha attivato finalmente - il 10 aprile - le procedure per il completamento dello Statuto; ad oggi, Presidente, e voglio essere chiaro su questo, non abbiamo ancora saputo se Italia Lavoro ha accettato questa delibera del Consiglio Comunale, per cui non sono in grado di dire se questa cosa andrà a buon fine o no.

Al di là dell'interpellanza che oggi non ha più senso, chiedo all'Amministrazione Comunale di sapere se questa cosa va a buon fine oppure no! E' vero che è sufficiente che lo voglia l'Amministrazione Comunale che detiene la quota di maggioranza e quindi da sola può fare questa modifica statutaria.

PRESIDENTE:

Quindi, Consigliere, mi pare di capire che lei si ritiene già soddisfatto, per cui possiamo andare oltre.

CONS. SALLUSTIO:

Se l'Amministrazione Comunale, nel prossimo punto, mi conferma questo mio quadro di deduzione..

PRESIDENTE:

Prego Assessore per la risposta.

ASS. MAGARELLI:

Come lei ha giustamente affermato, il Sindaco ha sollecitato la società Italia Lavoro con una nota a provvedere al completamento dello Statuto Sociale in base a quelle che erano le determinazioni della delibera del Consiglio Comunale n.116 del giugno del 2000, che tra l'altro andremo oggi a modificare in parte in base a quelli che sono i prossimi punti all'ordine del giorno. È chiaro che questa è stata una semplice lettera di invito, se non corrisponde nessuna iniziativa da parte della società Italia Lavoro nella convocazione dell'assemblea è evidente che l'Amministrazione, in quanto socio di maggioranza, provvederà autonomamente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Magarelli. Prego Consigliere Sallustio.

(Escono i Consiglieri Zaza, Panunzio e Angione. Presenti n.19)

CONS. SALLUSTIO:

Prendo atto di questo intento dell'Amministrazione e do per scontato che la cosa andrà a buon fine.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sallustio.

(Entrano i Cons. De Robertis e Zaza. Presenti 21)

